

Dallo sportello unico alle sanzioni: sistema doganale al test della riforma

Pagina a cura di Giorgio Emanuele Degani

Potenziamento dello Sportello unico doganale e dei controlli. Semplificazione dell'accertamento, riscossione e liquidazione dei tributi doganali. Inclusione dell'Iva tra i diritti di confine. Revisione del sistema sanzionatorio (con particolare riguardo alle sanzioni amministrative e al contrabbando).

Sono le principali novità previste dal Dlgs 141/2024 che, in forza della legge delega 111/2023, ha riorganizzato l'ordinamento doganale nazionale, abrogando il precedente Testo Unico. Un intervento di riordino che riduce drasticamente le disposizioni, passate da 352 a 122, anche in conformità ai principi unionali. Sulle novità legislative, peraltro, l'agenzia delle Dogane è già intervenuta con le circolari 20/D e 22/D per offrire alcuni chiarimenti. Tuttavia, la circolare 22/D ha generato alcune perplessità tra gli operatori.

Il portale unico

L'adozione dello Sportello unico doganale e dei controlli (Sudoco) serve a dare maggiore chiarezza e certezza al rapporto tra gli operatori economici e l'agenzia delle Dogane nel procedimento di sdoganamento e controllo delle merci.

Il nuovo portale, che rappresenterà l'unico punto di accesso telematico per i soggetti coinvolti, dovrebbe rendere più efficiente il processo di controllo: le verifiche dell'amministrazione dovrebbero essere più armonizzate, assicurando il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri documenti doganali presso il medesimo luogo in cui vengono svolti i controlli.

Accertamento e riscossione

Importanti novità sono anche quelle in tema di accertamento e riscossione dei tributi doganali. Ferma restando l'abrogazione della precedente controversia doganale, le nuove procedure paiono essere più armonizzate e in linea con i principi unionali per quando riguarda il rispetto del principio del contraddittorio. In particolare, in caso di analisi chimiche di laboratorio sul prodotto, l'operatore può chiedere, nei dieci giorni successivi alla notifica del risultato, la ripetizione delle analisi.

In ogni caso, la verifica doganale deve iniziare con un verbale di constatazione, a seguito del quale la parte ha il diritto di attivare il contraddittorio entro il termine di 30 giorni. Solo dopo tale iter l'agenzia delle Dogane può emanare un atto di accertamento. Anche nell'ipotesi di revisione della dichiarazione doganale, la parte può presentare delle osservazioni con riguardo alle contestazioni sollevate.

Il potere di controllo in ambito doganale, per quanto riguarda le verifiche a posteriori, viene conferito tanto all'agenzia delle Dogane, quanto alla Guardia di finanza.

Pagamenti e Iva

Il pagamento dei diritti doganali potrà poi avvenire fino a un massimo di 5mila euro per le operazioni commerciali e di 500 euro per quelle non commerciali, anche mediante strumenti elettronici come PagoPa; concessa inoltre una dilazione dei versamenti fino a 90 giorni per i tributi nazionali.

Il decreto legislativo 141/24 ha poi previsto l'inclusione dell'Iva all'importazione tra i diritti di confine, tranne l'ipotesi in cui le merci siano destinate al consumo in altro Stato membro. Al contempo, viene disposta anche la responsabilità solidale dei rappresentanti doganali indiretti, chiamati a rispondere in solido della maggiore Iva contestata dall'amministrazione finanziaria.

Il sistema delle sanzioni

Dal punto di vista sanzionatorio, viene superato il precedente sistema "a scaglioni", al fine di rispettare il principio unionale di proporzionalità.

C'è una riduzione delle sanzioni, posto che l'operatore sarà punito con una sanzione amministrativa compresa tra l'80% e il 150% dei diritti di confine dovuti, con una riduzione di 1/3 laddove i maggiori diritti contestati siano inferiori al 3% di quelli dichiarati.

Infine, viene riformato il reato di contrabbando per dichiarazione omessa o infedele (si veda la scheda a lato). E in tutte le fattispecie di contrabbando viene prevista la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono l'oggetto ovvero il prodotto o il profitto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA